

# VAL BORMIDA

La natura, la storia, lo sport



con mappa  
da staccare



## Le guide SVD Val Bormida

Guida alla valle, ai suoi borghi e alla sua natura




# Le Officine

centro polifunzionale

Artigianato  
Business  
Shopping  
Food

Savona via Stalingrado 94

[www.leofficinesavona.it](http://www.leofficinesavona.it)

 Centro Polifunzionale Le Officine



Dal lunedì al Sabato 09:00-20:00

Domenica 10:00-20:00

Ristoranti dalle 07:00 alle 24:00 ogni giorno

CLUB  
TRICOT



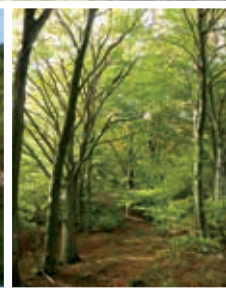


**BENVENUTI  
WELCOME  
BIENVENUE  
WILLKOMMEN**

Pur essendo affacciata sul mare per buona parte della sua estensione, la provincia di Savona è una delle più boschive d'Italia; ben lo sapevano i genovesi, che infatti hanno attinto per secoli dal "Bosco di Savona" per ricavarne legname pregiato per la costruzione delle navi della loro potente flotta. Naturalmente l'uomo, con lo sviluppo industriale del secolo scorso, ha in parte modificato il paesaggio, ma un viaggiatore attento, che ha voglia di scoprire oltre i soliti stereotipi, saprà trovare, in quell'ampio comprensorio che convenzionalmente definiamo come Val Bormida, inaspettati e sorprendenti motivi di interesse naturalistici, storici, culturali, artigianali. Questa pubblicazione nasce proprio con lo scopo di guidarvi ad una visione "diversa" di questo territorio, nella speranza di suscitare la vostra curiosità alla scoperta di un entroterra in parte sconosciuto. In questa impresa un doveroso ringraziamento va a tutte le Amministrazioni Comunali che hanno creduto nel progetto e ne hanno intravisto le potenzialità, ai privati inserzionisti, alle associazioni e a tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito alla sua riuscita.

Ideazione, realizzazione e stampa:  
Marco Sabatelli Editore, Savona  
Tel. 019.823535 - Email: editore@sabatelli.it  
www.sabatelli.it

Foto di: Filippo Serafini, Lorena Nasi, Gruppo Speleologico Savonese, Bottega dei Sapori, Andrea De Nicolò e dei Comuni di Cosseria, Altare, Pallare e Calizzano, Murialdo e Cengio



“

## LA NATURA

L'entroterra savonese è pronto a donarvi la bellezza della sua natura. Vi aspettano sentieri splendidi in boschi ancora selvaggi dove vi sorprenderete ad ammirare paesaggi mozzafiato.

## ***Il vasto territorio alle spalle di Savona, che si frapponne tra la costa e il basso Piemonte, è comunemente definito Val Bormida dal nome del fiume che lo attraversa.***

Viene convenzionalmente fatto iniziare dalla Bocchetta di Altare (459 mslm), nei pressi del Colle di Cadibona, importante valico che segna il limite geografico tra Alpi e Appennini. L'ampio comprensorio che da qui si apre è caratterizzato da un patrimonio boschivo eccezionale costituito da faggi, castagni, roveri e querce, oltre che da una grande varietà di ambienti naturali: si va da tranquilli paesaggi collinari, intorno ai 4/500 m. fino ad ambienti montani, con rilievi che superano anche i 1.000. Gli insediamenti industriali presenti nel fondovalle di Cairo non devono trarre in inganno: le zone di pregio naturalistico che hanno preservato intatta la propria selvaggia bellezza sono quasi la totalità. Esistono splendide riserve e aree naturali protette, facilmente raggiungibili in auto o meglio ancora a piedi o in mountain bike, grazie alla curata rete sentieristica che collega le une alle altre. Il sentiero Bormida Natura (segnavia verde/bianco/verde, con sigla BN, l'intero percorso è visitabile online sul sito della Provincia di Savona [www.itinerari.provincia.savona.it](http://www.itinerari.provincia.savona.it)) offre oltre 130 km di percorsi suddivisi in nove tappe: si parte da Piana Crixia fino ad arrivare alla cima del monte Camulera nel Comune di Murialdo. Altra importante risorsa per gli appassionati di trekking è costituita dall'Alta Via dei Monti Liguri (segnavia rosso/bianco/rosso, con sigla AV,

[www.altaviadeimontiliguri.it](http://www.altaviadeimontiliguri.it)), che entra nel comprensorio Valbormidese con due tappe, in corrispondenza della Colla di San Giacomo (Mallare), e del Colle di Cadibona, fino ad arrivare ai Forti del Giovo, presso Pontinvrea. La Riserva Naturalistica dell'Adelasia sorge tra le località di Montenotte e Ferrania, nel Comune di Cairo Montenotte, ed è una eccezionale area protetta di 1.370 ettari che conserva intatte maestose faggete e boschi di castagno: quattro percorsi ad anello consentono escursioni all'interno di splendidi boschi, con diversi punti panoramici per ammirare il meraviglioso paesaggio circostante. Altri importanti parchi sono quello Naturale Regionale di Piana Crixia, sito nel comune omonimo, il Parco Naturale Regionale Bric Tana e della Valle dei Tre Re di Millesimo. Il primo, il più vasto della Valle, è caratterizzato dai cosiddetti Calanchi, ossia colline erose dagli agenti atmosferici, che creano accesi contrasti di colore con la vegetazione circostante. Il Parco Bric Tana comprende 170 ettari di boschi con 5 percorsi ad anello percorribili a piedi, a cavallo o in mountain bike. Quest'ultimo è dotato di un comodo ostello, con possibilità di pernottare, cucina a disposizione e una guida che saprà fornirvi tutte le indicazioni per la visita, oltre naturalmente ad accompagnare in tour a piedi o in bicicletta tutti coloro che avessero voglia di

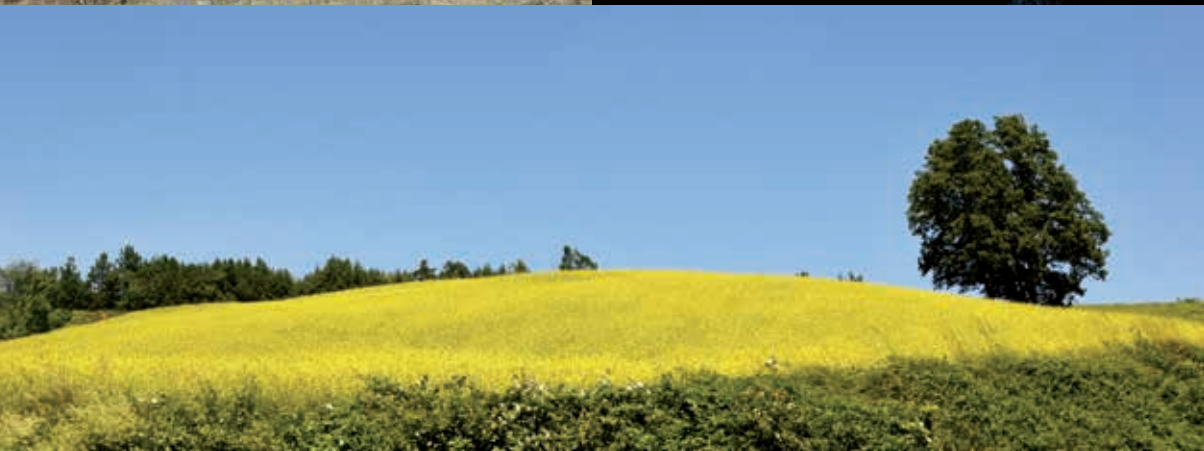
Cascina nel Parco dell'Adelasia





trascorrere qualche ora immersi nella natura.  
(Daniele Rosso, tel: 3343939769,  
[www.outdoorservice.org](http://www.outdoorservice.org)).

Nel vicino comune di Murialdo sorge l'area Wilderness Monte Camulera, una vasta superficie boschiva disabitata e selvaggia alle pendici delle Alpi Marittime, che vede il suo apice nel Monte Camulera, di 1224 m. Pochi chilometri e il paesaggio muta ancora; l'area protetta del Lago di Osiglia è una suggestiva oasi azzurra immersa nella ricchezza della vegetazione circostante. Il lago artificiale, creato tra il 1937 e il 1939, consente la pratica di svariati sport acquatici, e l'area circostante è





ricca di sentieri per piacevoli passeggiate nei boschi. Calizzano è una delle più attrezzate località turistiche del comprensorio, apprezzata per la bellezza del paesaggio naturale e per la purezza della sue fonti naturali, disseminate lungo tutto il territorio comunale e raggiungibili attraverso gli oltre venti sentieri comunali segnalati. La vicina Bardineto è famosa in Liguria e non solo tra gli appassionati di speleologia per l'esistenza di un vasto gruppo carsico visitabile con speleologi esperti (per informazioni e visite guidate: Gruppo Speleologico Savonese, tel.019.853752).



# TAVERNA DEL DOLMEN

☎ 391.3002668 **NUOVA GESTIONE**



**LAGHI PESCA SPORTIVA**  
**CIRCOLO "LE GÈRE"**  
☎ 348.7860609 

**ROCCA VIGNALE • SV**



“

## I CASTELLI

Tutta la vallata è costellata da resti di torri e castelli medievali, muti testimoni di un affascinante e remoto passato



***Le invasioni, gli assalti e le razzie subite nel corso dei secoli hanno in gran parte compromesso le strutture originali, ma i recenti restauri hanno permesso in molti casi una valorizzazione delle strutture superstiti.***

E' il caso ad esempio del Castello di Millesimo, che un sapiente restauro ha riportato alle sembianze originali: il castello risale al XIII° sec. e fu fatto costruire da Enrico II del Carretto a difesa del borgo sullo sperone roccioso sopra il corso della Bormida. Dall'alto dei suoi torrioni si gode di una splendida vista panoramica sul borgo sottostante (aperto per tutta l'estate 2015 sabato e dom dalle 14 alle 19). Altro spettacolare fortilizio è il vicino Castello di Roccavignale, situato in posizione strategica a controllo dell'antica Via del Sale, lungo la direttrice obbligata che conduceva in Piemonte; dalla forma trapezoidale, sorge anch'esso su uno sperone di roccia ed è circondato da possenti torrioni.

Un castello del tutto particolare nel panorama valbormidese era quello di Bardineto dalla curiosa forma esadodecagonale (16 lati); sorge sulla sommità della collina nel centro del borgo antico e oggi possiamo ammirare una porzione di quattro lati di quello che era l'impianto originale.

Nella vicina Calizzano da poco più di un anno è stato ultimato il restauro del Castello Carrettesco, risalente al XIII sec; un recupero egregio, che ha valorizzato sapientemente i resti delle mura, raggiungibili dal centro storico attraverso un breve sentiero. Anche il castello di Cairo Montenotte è "fresco" di restauro, e dall'alto dei suoi bastioni si può godere di un bel panorama sul centro storico sottostante. Lungo la strada che da Cairo conduce alla località Carretto, ecco in bella posizione panoramica la superstita torre di quello che era il castello



**Il Castello di Millesimo**

simbolo della dinastia Carrettesca; l'alta torre sopravvissuta, pur se mancante di un lato, conserva intatta tutta la sua imponenza, ed è facilmente raggiungibile da una breve deviazione lungo la strada principale. La torre merlata che svetta nel centro di Rocchetta di Cengio è quello che rimane della rocca risalente al XIII sec, mentre nella vicina Cengio i resti del castello non sono purtroppo visitabili in quanto proprietà privata. Altrettanto suggestivo ciò che rimane del Castello di



**Il Castello di Murialdo**



Il Castello di Cairo

Murialdo; situato in posizione panoramica in cima alla collina della borgata Costa, rimane intatta l'antica cisterna, resti del portale di ingresso con lo stemma dei Del Carretto. Il Castello di Cosseria, già smantellato in parte a metà 1500, fu teatro della fiera resistenza opposta nel 1796 dalle truppe dei granatieri piemontesi, assediati dai francesi guidati da

Napoleone; la torre superstite, è stata dotata di una struttura in legno che consente di raggiungerne la sommità, per godere del panorama eccezionale che spazia a 360 gradi fino ad abbracciare le vicine Alpi. Di epoca più recente, e precisamente di fine XIX sec, sono i forti costruiti strategicamente a protezione del Valico di Cadibona, nel Comune di Altare.



*pantareici: un modo diverso per sedersi a tavola*



Piazza Italia, 52 - Millesimo (SV) - Tel.019 565968  
www.pantareicucina.it - info@pantareicucina.it - chiuso il giovedì

VA  
RELAYS  
*Villa degli Acri*



*"La location  
da Sogno  
per un  
giorno  
da Favola"*



Largo Don Minzoni, 2 - CARCARE - Tel. 019.517026 Fax 019.513942  
www.relaisvilladegliacri.it info@relaisvilladegliacri.it

PREZIOSI PREZIOSI PREZIOSI PREZIOSI PREZIOSI PREZIOSI PREZIOSI PREZIOSI PREZIOSI PREZIOSI PREZIOSI

# Zerrillo



“

## NAPOLEONE

In Val Bormida Napoleone  
consegui le prime folgoranti  
vittorie della Campagna d'Italia  
nel 1796 lasciando numerosi  
segni del suo trionfale  
passaggio.



## ***Le famose battaglie che drammaticamente sconvolsero la Val Bormida durante l'aprile del 1796, furono uno di quegli eventi che modificarono letteralmente il corso della storia europea.***

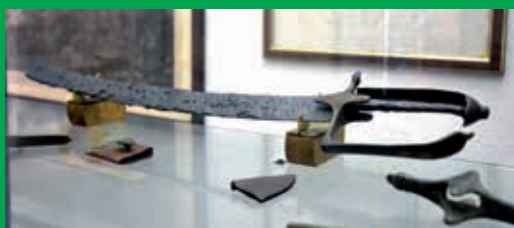
Quello che fino ad allora era un giovane generale di belle speranze, assurse definitivamente a genio militare e fine stratega: il suo nome era Napoleone Buonaparte. Messo a capo dell'armata d'Italia dal direttorio francese, condusse i suoi uomini, pur se in inferiorità numerica e in difetto di equipaggiamento e armi confronto ai suoi avversari, a folgoranti vittorie contro gli eserciti austro/piemontesi. Il tutto si svolse nel breve volgere di pochi giorni, tra l'11 e il 15 aprile 1796. Il primo scontro si ebbe l'11 aprile: la Battaglia di Montenotte. Le truppe francesi, grazie a marce notturne e rapidi spostamenti, riuscirono a circondare e sorprendere gli austriaci appostati a protezione del valico, sbaragliandoli nel breve volgere di poche ore; al mattino del 12 i francesi avevano già avuto ragione dei loro avversari. La successiva battaglia di Millesimo vide il suo apice nella strenua difesa opposta alle truppe francesi dai Granatieri del Regno di Sardegna. I piemontesi in rotta si erano rifugiati all'interno dei resti del Castello di Cosseria, smantellato già da oltre due secoli; pur se in grande inferiorità numerica, e completamente circondati da ogni lato, costrinsero i francesi a duri combattimenti, fino a quando accettarono la resa posta da Napoleone: a mezzogiorno del 14 aprile sfilarono innanzi ai vincitori, e venne

loro concesso l'onore delle armi. Durante i combattimenti, perse, tra gli altri, la vita il Tenente Colonnello Filippo Del Carretto, esponente della nobile stirpe. Era venuta l'ora per Napoleone di conquistare un altro importante tassello strategico. A causa della sua particolare posizione lungo la via obbligata di passaggio che dalla costa conduceva ad Acqui Terme, Dego doveva assolutamente essere conquistata. La battaglia di Dego ebbe inizio il 14; dopo cruenti combattimenti, verso sera i francesi ebbero ragione di austriaci e piemontesi e invasero la cittadina. Il mattino del 15 però gli austriaci opposero un fiero contrattacco che sorprese i francesi; dopo un'intera giornata di scontri, Napoleone ebbe infine la meglio e costrinse i nemici alla conclusiva ritirata. La Campagna d'Italia proseguirà quindi in Piemonte e Lombardia, ma queste prime tre battaglie in territorio Valbormidese costituirono i primi importanti successi che spianarono la strada a Napoleone per la conquista del nord Italia. Per approfondire ulteriormente la conoscenza di questi eventi, è d'obbligo una visita al Museo Napoleonico di Villa Scarzella a Millesimo: il museo ha sede nelle stanze della bella villa ottocentesca costruita ai piedi del Castello di Millesimo.

**A Millesimo, all'interno dell'odierno municipio, all'epoca il palazzo nobiliare dei marchesi Del Carretto, si trova la cosiddetta Alcova di Napoleone.**

**Si tratta della stanza dove il condottiero dormì la sera del 15 aprile, e dove ricevette le insegne dei nemici sconfitti.**

**Si trova proprio all'interno dell'attuale ufficio del Sindaco ed è visitabile, come il Museo Napoleonico, telefonando allo 019.564.007.**





“

## MILLESIMO

Millesimo è uno scrigno di storia e di arte, unico nel comprensorio ad aver ottenuto l'adesione al club dei Borghi più Belli d'Italia.



***Il borgo è tutto raccolto sulla riva destra della Bormida omonima, con alle spalle lo sperone roccioso dal quale svetta ancora oggi il Castello, a guardia e protezione dell'abitato.***

La città deve la sua fondazione il 9 novembre 1026 a Enrico II del Carretto, esponente della dinastia che ne favorì sviluppo e fortuna; ancora oggi è visibile, in via Roma, la cosiddetta Casa della Fondazione (attualmente in restauro), caratterizzata da un portico poggiate su un'antica colonna di pietra, citata nell'atto costitutivo. Un modo sicuramente unico di accedere al centro storico è attraversando il caratteristico Ponte della Gaietta, mirabile esempio di ponte medievale fortificato, risalente al XII sec., caratterizzato dalla torretta posta sulla sommità dell'arcata. L'antica Via Roma era la via di passaggio che attraversava il borgo nella sua interezza, mentre la parallela Piazza Italia, caratterizzata dai bei portici, era dedicata al mercato e ai commerci. Recentemente rinnovata sia nella pavimentazione che nel recupero delle facciate degli antichi palazzi, ora è il centro della vita di Millesimo, con bei negozi e ristoranti che la rendono il salotto cittadino. All'apice della piazza sorge l'antico palazzo residenza dei Del Carretto, ora Municipio cittadino; qui Napoleone soggiornò durante la Campagna d'Italia. Sul lato opposto si intravede la sagoma del Castello, risalente al XIII sec., ora restaurato

e utilizzato per manifestazioni estive e mostre temporanee.

Ai suoi piedi la bella Villa Scarzella, residenza ottocentesca, ora sede di tre differenti Musei: il Museo Napoleonico, la Mostra Permanente Uomini dei Monti, con reperti archeologici dell'età del Bronzo e del Ferro provenienti da varie località della Valle, e il Centro visitatori del vicino Parco del Bric Tana e della Valle dei Tre Re. (per visite chiamare lo 019.564007).

La vicina Villa Centurione-Scotto, caratterizzata dall'elegante torretta, è il rifacimento in stile revival gotico/rinascimentale dell'antico monastero medievale di Santo Stefano.

La parrocchiale risalente al XV sec. merita la visita per le diverse opere al suo interno tra le quali un crocifisso ligneo del Maragliano.

Altra imponente costruzione religiosa è il Santuario dell'Eremo del Deserto, situato a pochi km in direzione Murialdo; l'edificio attuale risale al 1880, e la sua particolare struttura a pianta centrale con imponente cupola, desta ammirazione. Millesimo è conosciuta anche come Città del Tartufo, e l'annuale Festa Nazionale del Tartufo che si svolge l'ultima settimana di settembre richiama sempre molti appassionati buongustai.

***Appena fuori del borgo antico, immersa all'interno di un parco pubblico, sorge l'antica chiesa di Santa Maria Extra Muros, pregevole pieve romanica del XII° Secolo con al suo interno un ciclo di affreschi gotici e la vasca battesimale originale: è visitabile su prenotazione (019.564007).***





Grazie agli ambiti riconoscimenti ottenuti negli ultimi anni, Millesimo ha sviluppato costantemente servizi e strutture ricettive, per meglio accogliere i turisti che in numero sempre maggiore vengono a trascorrere qualche giorno alla scoperta di questo gioiello della valle. Tra le strutture più attrezzate vi

segnaliamo L'Hotel La Gaietta, situato in pieno centro, dispone di stanze con connessione Wi-Fi, parcheggio e camere con balcone affacciato sul paese. Le sistemazioni sono dotate di bagno privato, minibar e pay TV satellitare. L'hotel offre un bar, un ristorante e una reception aperta 24 ore su 24.



Piazza della Libertà, 98 - Millesimo (SV)  
Telefono 019.56.53.57 – 019.56.59.86 - Fax 019.5600594  
[www.hotellagaietta.it](http://www.hotellagaietta.it) - [info@hotellagaietta.it](mailto:info@hotellagaietta.it)







OSTERIA DEL CASTELLO IN CENGIO ALTO  
PIAZZA LIBERTA' 19 – 17056 CENGIO ALTO (SV)  
Tel. 019.555669 - osteriacengioalto@gmail.com  
www.osteriadelcastello.wordpress.com

CUCINA TIPICA PRE-BOOM ECONOMICO



## Rocchetta di Cengio: il Borgo della Zucca



Rocchetta è una piccola frazione di Cengio che da oltre dieci anni è meglio conosciuta per l'omonima "zucca" riscoperta e valorizzata da **Slow Food** con uno dei progetti di difesa della biodiversità in Valle Bormida. La Zucca di Rocchetta è stata inserita con Decreto Ministeriale nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali e continua ad ottenere importanti attestati di qualità. Oggi la trasformazione la vede declinata in confetture e mostarde nonché candita per uso pasticceria, ma la novità è la Zucca di Rocchetta essiccata ottima per risotti e creme. Ogni anno, nel terzo weekend di ottobre si svolge **ZuccainPiazza**, una manifestazione per la valorizzazione della Zucca di Rocchetta e dei prodotti della Valle Bormida in un contesto di eventi sempre più qualificati. Il successo dell'azione di salvaguardia della biodiversità ha contagiato il territorio e da anni si sta sviluppando la riscoperta del "**moco delle Valli della Bormida**". Il moco veniva consumato

già dall'età del bronzo (2000 a.c.). Per valorizzare questo antico legume è in programma, per il secondo weekend di giugno a Rocchetta di Cengio la prima **Festa del Moco in Fiore**, una manifestazione per far conoscere questo legume e i suoi molteplici utilizzi in cucina.

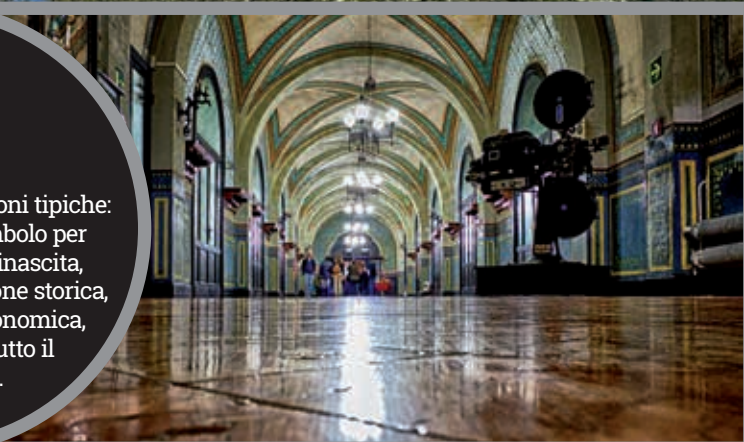




“

## CENGIO

Cultura, Storia e produzioni tipiche:  
Cengio è un paese simbolo per  
l'intera Valle. La sua rinascita,  
basata sulla valorizzazione storica,  
culturale ed enogastronomica,  
è un esempio per tutto il  
comprendorio.



## ***Situato lungo il corso della Bormida proprio al limite del confine con il Piemonte, è composto da sei differenti frazioni.***

Cengio Alto è la borgata che offre le maggiori attrattive storiche e non solo. Le abitazioni sono tutte raccolte intorno al Santuario della Natività della Vergine, ricostruito in stile barocco nel 1662 dopo le distruzioni operate dall'assedio spagnolo e recentemente reso nuovamente visitabile grazie ai restauri eseguiti negli ultimi 15 anni. Il Santuario sorge sulla sommità di una collinetta e sotto di esso esiste una suggestiva grotta, usata per secoli come cantina naturale, che conduce a quelli che sembrano i resti di un altare primordiale; non è escluso che il Santuario sia stato costruito sopra un luogo di culto pagano, ma a riguardo studi più approfonditi devono ancora essere condotti. La visita al Santuario si può effettuare recandosi presso l'Osteria del Castello, l'antica osteria del borgo punto turistico di tappa a cui fa riferimento il Comitato locale di salvaguardia e valorizzazione storica. Annesso all'Osteria esiste anche un laboratorio di produzione di liquori e distillati certificati da agricoltura biologica, vera eccellenza del territorio, anch'esso visitabile. Non lontano dalla borgata sorgono i resti del castello del Carretto, ancora ben visibili, alzando gli occhi verso la rupe sovrastante, sulla provinciale che da Millesimo conduce a Cengio: era un castello importante per il territorio perché in posizione strategica di controllo della sottostante Via del Sale. Purtroppo si tratta oggi di una proprietà privata, quindi bisogna accontentarsi della vista delle rovine da lontano. La seconda domenica di settembre si svolge ogni anno la tradizionale festa patronale del borgo con funzioni sacre e spettacoli profani secondo la filosofia che guida i volontari dell'organizzazione. Tracce di medioevo si trovano anche a Rocchetta di Cengio, dove campeggiano gli imponenti resti di quella che era una torre di avvistamento contro i saraceni. Rocchetta è ormai conosciuta come il "Borgo della Zucca", grazie alla riscoperta e alla valorizzazione del particolare tipo di zucca che qui si coltiva, inserita con Decreto Ministeriale nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali, nonché

inserita nell'Arca del Gusto di Slow Food. Oltre ad essere consumata fresca, viene trasformata in confetture e mostarde o addirittura essiccata, e ne potrete fare un assaggio, oltre che nei migliori negozi alimentari della Valle, durante la manifestazione Zucca in Piazza, organizzata dall'Associazione Produttori e Trasformatori della Zucca, che si tiene ogni anno ad ottobre. Rocchetta è anche laboratorio di nuove iniziative della Condotta Slow Food di difesa della biodiversità, da alcuni anni è in corso il recupero del Moco un antichissimo legume delle Valli della Bormida, per gustarlo in svariate declinazioni l'appuntamento è per la seconda domenica di giugno. Poco distante dalla stazione ferroviaria, in località Bormida, sorge Palazzo Rosso, vero e proprio gioiello architettonico del XX secolo, edificio unico nel suo genere che trova pochi paragoni in tutta Italia. Fatto costruire nel 1916 dalla Sipe, industria produttrice di esplosivi con lo scopo di fungere da deposito, non assolse mai a quello scopo. La nuova proprietà, l'Acna, lo trasformò in un dopolavoro per i suoi dipendenti, dotandolo di auditorium, sale da biliardo, refettorio, biblioteca, il tutto in stupendo stile Liberty, con finiture e arredi di pregio, volte e soffitti decorati, che fanno da contraltare all'esterno dell'edificio, interamente in cotto e dalle linee severe. Per anni fu il centro della vita culturale del paese ed oggi è tornato ad assumere a quella funzione, grazie a una ricca stagione culturale che vede il suo spettacolare auditorium ospitare rappresentazioni, eventi, musica. Questo dinamismo culturale si esprime anche in altre importanti iniziative, come "Per un muro a regola d'arte", rassegna dedicata alla street art e alla riqualificazione urbana grazie alla realizzazione di murales nella prima settimana di maggio, e soprattutto la manifestazione Cengio in Lirica, che si svolge il primo sabato di agosto nella piazza di Rocchetta, con la messa in scena di opere liriche quali la Cavalleria Rusticana ed Elisir d'Amore. Quest'anno sarà la volta di "L'amico Fritz" di Mascagni.



“

## ALTARE

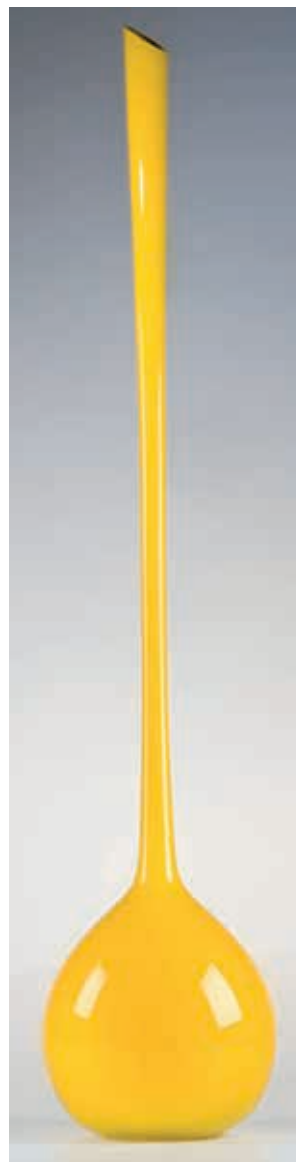
A pochi minuti da Savona,  
la porta di ingresso alla  
Valbormida è un comune ricco  
di splendidi edifici liberty  
e con una grandissima  
tradizione nell'arte  
vetraria.



**Altare è la "porta di ingresso" alla Val Bormida.  
Provenendo dalla costa dista infatti solo 13 km da Savona, ed è servito da un  
apposito casello autostradale sulla A6 Savona-Torino.**

L'importanza strategica della sua posizione è ben testimoniata dalle imponenti fortificazioni ottocentesche costruite a controllo del Colle di Cadibona; ancora oggi chi entra in paese da sud valica le gallerie del forte della Tagliata. Altare è conosciuta in Italia e non solo per la lavorazione del vetro: importata dai monaci benedettini intorno all'XI sec., divenne ben presto una florida industria regolamentata da appositi statuti redatti dalla Corporazione dell'Università del Vetro intorno al 1400 e nel 1856 venne fondata la Società Artistico Vetraria, la prima cooperativa di lavoro in Italia. Presso la splendida Villa Rosa ha sede il MAV, Museo dell'Arte Vetraria Altares, dove le diverse sezioni permettono di prendere visione delle lavorazioni del vetro effettuate ad Altare dal 1650 ad oggi, con splendide opere artistiche esposte, accanto a oggetti di uso comune o appositamente creati per l'industria farmochimica del secolo scorso (aperto tutti i giorni tranne il lunedì, per info e orari [www.museodelvetro.org](http://www.museodelvetro.org), tel: 019.584734). In paese esistono ancora oggi tre laboratori artistici che realizzano pregevoli oggetti e vere e proprie opere d'arte, mantenendo così viva la gloriosa tradizione altares. Durante l'estate si svolge l'Altare Glass Fest, importante

manifestazione che vede i maestri vetrai altaresi lavorare fianco a fianco con colleghi provenienti da altre parti d'Italia e del mondo, con eventi collaterali che animano il paese. Il centro storico di Altare ha un impianto medievale ben conservato, attraversato da Via Paleologo, che ne costituisce il cardine viario principale che la attraversa per la sua interezza. La parrocchiale di Sant'Eugenio, risalente a metà del 1600, è il monumento più interessante, con la volta affrescata dal maestro piemontese Mut e la suggestiva cripta sotto l'altare, dedicata alla Madonna del Buon Consiglio. Quasi alla fine del centro storico sorge la chiesa della SS. Annunziata: risalente al 1130, di quell'epoca conserva la facciata e il campanile, in puro stile romanico, mentre l'interno è in stile barocco, conseguenza del restauro del 1651. L'Oratorio di San Rocco conserva al suo interno la statua dedicata al Santo, portata ogni anno in processione il 16 agosto. Notevoli alcuni edifici in stile Liberty; oltre alla già citata Villa Rosa, anche la vicina Villa Agar ne costituisce un notevole esempio. Numerose e di qualità le attività di ristorazione, in grado di proporre piatti tipici di questa parte di Liguria, dove la vicinanza con il Piemonte dà vita a piacevoli contaminazioni culinarie.



by



“  
**I SAPORI  
DELLA VALLE**

Preparatevi ad affrontare un vero e proprio tour gastronomico: tra presidi slow food, specialità locali ed alta gastronomia, la Val Bormida è un davvero un tripudio di sapori.

***Un territorio come la Val Bormida offre una notevole varietà di prodotti naturali di eccellenza.***

Produzioni sovente riconosciute e regolamentate con apposite disciplinari di produzione come ad esempio le Castagne Essiccate nei Tecci di Calizzano e Murialdo (riconosciute come Presidio Slow Food), proprie della zona compresa tra Murialdo e Calizzano, o la Zucca di Rocchetta di Cengio riconosciuta De.Co e inserita da Decreto Ministeriale come prodotto tipico e tradizionale. Le prime vengono prodotte dalla Cooperativa "Il Teccio" e vengono fatte essiccare appunto nei tecci, che sono costruzioni in pietra con tetto a scandole al cui interno su appositi graticci in legno alloggiavano le castagne, esposte in questo modo al calore

del fumo per l'essiccazione. La zucca di Rocchetta di Cengio ha caratteristiche uniche che le consentono di essere utilizzata in diversi modi e preparazioni, dalle confetture a minestre, vellutate e risotti; recuperata e valorizzata da una associazione di produttori e trasformatori, viene venduta anche essiccata. Dal 2004 nella 3° Domenica di Ottobre si svolge a Rocchetta di Cengio, Zucca in Piazza una manifestazione per la valorizzazione della enogastronomia del territorio. Sempre a Cengio si sta riscoprendo un antico legume andato quasi scomparso, il "Moco", consumato in genere in creme e minestre. Cosseria e Millesimo sono le zone

predilette per la raccolta dei tartufi, sia bianchi che neri: Millesimo è così entrata di diritto nel club delle Città del Tartufo. Ogni anno a fine settembre si svolge la Festa Nazionale del Tartufo, una tre giorni di degustazioni che apre a livello nazionale la stagione del prezioso fungo ipogeo e vede la partecipazione di migliaia di visitatori. Le distese boschive dell'alta valle sono terreno fertile per i fungaioli; zone predilette per la crescita dei funghi porcini sono Bardineto e Calizzano, dove la raccolta è regolamentata da appositi tesserini giornalieri o stagionali. A Bardineto la

Festa Nazionale del Fungo d'Oro celebra ogni anno il re dei funghi.

Tra i prodotti più diffusi in valle naturalmente non mancano diverse varietà di formaggi e salumi (salami di cinghiale e testa in cassetta in primis). Ristoranti, trattorie e osterie di qualità abbondano sul territorio, garantendo una scelta pressoché infinita. Una cucina dalle antiche tradizioni che sa valorizzare con sapienza i prodotti del territorio con ricette apparentemente semplici ma che sanno donare sensazioni uniche. Qui di seguito un breve "dizionario" delle specialità della Valle.

**CASTAGNOTTI DI BORMIDA:**

*tipici biscotti realizzati con farina di castagne.*

**FAZZINO:**

*focaccina di patate con ripieno, cotta nel forno a legna, tipica di Murialdo, Calizzano, Osglia e Bormida.*

**FRIZZE:**

*diffuse in tutto il comprensorio, si tratta di salumi ottenuti dal trito di frattaglie di maiale e salsiccia.*

**GOBELETTI:**

*anch'essi diffusi sul territorio ma non tipici di un'unica località, sono dolci in pasta frolla ripieni di marmellata di albicocche.*

**LISOTTO DI PALLARE:**

*focaccina rotonda di patate e farina abbinata ai contorni più disparati. Intorno a metà agosto si svolge ogni anno la sagra dedicata a questa specialità (prodotto DE.Co, a denominazione di origine comunale).*

**MILLESINI AL RUM:**

*come dice il nome sono tipici cioccolatini al rum di Millesimo.*

**POLENTA BIANCA AI PORRI:**

*polenta tipica di Calizzano.*

**SCIACCAROTTI:**

*focaccetta di Millesimo ricoperta da pomodoro, aglio e basilico.*

**STROZZAGATTI DI CALIZZANO:**

*semplice torta morbida da prima colazione.*

**TORTA DI CASTAGNE DI BORMIDA:**

*tipica torta di castagne del luogo.*

**TIRA:**

*tipica di Cairo Montenotte, si tratta di un panino allungato ripieno di pasta di salsiccia (anch'essa riconosciuta De.Co.).*

**ZERARIA:**

*gelatina di carne di manzo e maiale con aromi e zafferano, diffusa in tutto il comprensorio.*

**ZUNCÒ:**

*delicata cagliata di latte di pecora prodotta solo da Pasqua a inizio giugno, tipica dell'Alta Val Bormida.*



Associazione Produttori  
Valli Bormida e Giovo

TERRE DI  
BORMIA®

SAPERI E SAPORI TRAMANDATI DA UN FIUME DI STORIA.



Terre di Bormia è un progetto e al tempo stesso un'associazione che promuove un nuovo Rinascimento delle Valli del Bormida e la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, turistiche, culturali dei territori affacciati sul fiume Bormida. Ideato e promosso dall'Associazione Produttori delle Valli del Bormida e da Punto a capo comunicazione, Terre di Bormia è un progetto condiviso da tutti i Comuni della Valbormida, che si sono uniti in un protocollo di intesa validato da Regione Liguria per creare un programma di iniziative e di interventi a favore dei prodotti del territorio e dei valori di cultura e tradizione ad essi collegati. Terre di Bormia è la riscoperta della storia millenaria di un fiume, di una terra e di una cultura, incisa nella roccia e nelle tradizioni di un popolo. Ma è anche un mondo di prodotti, persone, idee che camminano insieme, recuperando dalle tradizioni, dai saperi e dai sapori antichi, un patrimonio di ricchezza da tramandare: su cui costruire un nuovo futuro di crescita e di sviluppo.

[www.terredibormia.it](http://www.terredibormia.it)

## Le aziende aderenti al progetto "Terre di Bormia" al 30/06/2015 sono:

Associazione  
**ARE VALLEBORMIDA**  
Via Solferino 4  
Cairo Montenotte  
boveri.giuseppe@yahoo.com

**BUTTIERO**, Dolci per Passione  
Via Colletto 48  
17014 Rocchetta  
Cairo Montenotte  
dolci1buttiero@gmail.com

Apicoltura **CASTELLANO**  
Sede: Via Medaglie d'Oro 16  
Laboratorio: Via Recoaro 56/B  
Cairo Montenotte  
aldoapi@libero.it

Azienda Agricola  
**IOLE BUSCAGLIA**  
Via Matteotti 59/2  
Calizzano  
ortocalizzano@gmail.com

Cascina **LA BOTTA**  
Via Supervia 38  
Deگو  
cascinalabotta@gmail.com

Pasticceria **LA GINESTRA**  
Via Marconi 148  
17017 Millesimo  
info@pasticciolaginestra.it

Associazione Produttori e  
Trasformatori  
**LA ZUCCA DI ROCCHETTA**  
Piazza IV Novembre  
Cengio  
lazuccadirochetta@alice.it

**LE BONTA' DEL BELVEDERE**  
Via Gramsci 51  
Altare  
info@bontadelbelvedere.it

Azienda Agricola **MIDAI**  
Via Codevilla 38  
Fraz. Carretto  
Cairo Montenotte  
Tel. 328.2713966

Azienda **ORIGINE**  
Laboratorio Liquori Valbormida  
Piazza Libertà 21  
Cengio Alto  
alessandro.pancini@origine-laboratorio.it

Azienda Agricola  
**PASTORINO**  
Via Giovo 16  
Pontinvrea  
info@aziendaagricolapastorino.it

Macelleria Salumeria  
**PIZZORNO**  
Loc. Bosi 18  
Cosseria  
macelleria.pizzorno@gmail.com

**SANTAMARIA & C.** snc  
Via Storza Gallo 12  
Calizzano  
f.santamaria@tiscalinet.it

Birrificio **SCARAMPOLA**  
Località Monastero  
di S. Stefano - Millesimo  
scarampolahotmail.com

Associazione **TARTUFAI E  
TARTUFICOLTORI LIGURI**  
Piazza Italia 70  
Millesimo  
ass.tartufai.liguria@quipo.it

Molino **MORETTI**  
di Manuela Moretti  
Regione Cavalli 2 - Frazione  
Turpino  
Spigno Monferrato  
molinomoretti@libero.it

Azienda Agricola **BRIGNE'** di  
Massone Giacomo  
Località Brignetta 1  
Bardineto  
massonegiacomo@libero.it

**L'ACQUOLINA IN BOCCA**  
di Baccino Graziana  
Via Buglio, 7  
Cairo Montenotte  
lacquolinainbocca@libero.it

\*Incisione rupestre celto-ligure presso Bric Castellazzo - Biestro.

© Associazione Produttori Valle Bormida e Giovo - Punto a Capo Comunicazione.



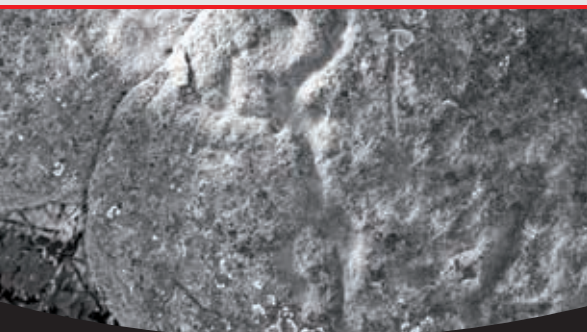
# La Bottega dei Sapori...



## Vendita funghi e tartufi

La Bottega dei Sapori è in Piazza Italia, nel pieno centro storico di Millesimo. Qui puoi trovare il meglio dei prodotti del territorio e del vicino Piemonte, ...oltre a una fornitissima gastronomia che ogni giorno propone piatti della tradizione e specialità locali.

Piazza Italia, 58 - Millesimo (SV) - Tel. 338.1931806 - 019.2046359 - Fax 019.555607 - [bottegadeisapori@alice.it](mailto:bottegadeisapori@alice.it)



**Biestro (Pallare), Bric del Castellazzo**  
Incisione Rupestre circa 1000 a.C.

A questa antica incisione rupestre si ispira il marchio Terre di Bormia, che rappresenta una figura antropomorfa, simbolo della terra, resa fertile dal fiume Bormida e dalla divinità fluviale celtica Bormo-Bormanus.

## SAPERI E SAPORI TRAMANDATI DA UN FIUME DI STORIA

Far conoscere, divulgare e promuovere le tradizioni delle Valli del Bormida attraverso i prodotti di eccellenza, grazie un marchio indentitario che è garanzia di tipicità territoriale e di qualità esclusiva. Questa è la mission dell'Associazione Produttori Valli del Bormida che, opera nel rispetto della tradizione e dell'artigianalità, per far rivivere ricette, saperi e sapori antichi, nati dalla terra e dalla cultura di un popolo con 3500 anni di storia.



“

## COSSERIA

A pochi minuti di auto dall'uscita del casello autostradale di Millesimo sulla Sv-To, il Comune di Cosseria merita una visita per numerosi motivi.



**Qui si svolse, nell'aprile del 1796, una delle cruciali battaglie della Campagna Napoleonica d'Italia; le truppe austro-piemontesi, pur in una situazione di forte minoranza, costrinsero i francesi a uno strenuo assedio, prima di capitolare con il riconoscimento dell'Onore delle Armi.**

I luoghi di questa battaglia sono visitabili ancora oggi; il tutto si svolge sulla cima del colle che sovrasta l'abitato principale, dove sorgono i resti del castello. Una piacevole passeggiata permette di raggiungere le antiche mura; grazie ai recenti restauri dei resti della torre, si può salire in cima e godere dello splendido panorama che spazia su gran parte della valle e sulle vicine Alpi. Tornati in paese merita la visita l'antica chiesa parrocchiale, sulla cui facciata fa bella mostra di sé lo splendido rosone in arenaria risalente al '400: all'interno della sacrestia, recenti restauri hanno portato alla luce un ciclo di affreschi del 1515. L'attiguo oratorio secentesco dei Disciplinanti ha un curioso campanile triangolare. A poca distanza un edificio moderno ospita il Museo della Bicicletta, dove sono esposte biciclette, velocipedi, cimeli legati al mondo

delle due ruote, frutto della passione del cicloamatore Luciano Berruti; il museo è visitabile previo appuntamento (tel: 339.1776715, [www.veloretro.it](http://www.veloretro.it)). Sempre per gli amanti delle due ruote, la recente pista ciclabile Cosseria-Carcare, collega le due località in tutta sicurezza. Proprio al confine con il comune di Carcare, sorge la spettacolare tenuta di Quassolo con annesso Castello Piantelli, edificio liberty con grande parco all'inglese ed alberi secolari. Visibile dalla statale in tutta la sua imponenza, apre le porte in occasioni particolari o per la annuale mostra ornitologica che si tiene ad ottobre ([www.castellodiquassolo.com](http://www.castellodiquassolo.com)). Regali della natura che si trovano in gran quantità sul territorio cosseriese sono i funghi e i tartufi. L'attiva Proloco cura durante la stagione estiva sagre e manifestazioni di grande richiamo.





“

## **CALIZZANO**

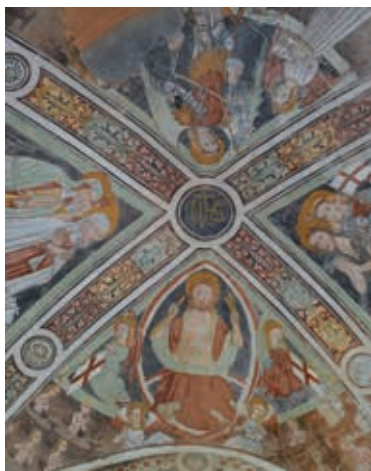
Calizzano è una delle perle della Val Bormida; qui natura, arte, storia, enogastronomia e benessere fanno di questo paese una meta imperdibile nel tour della valle.



**Adagiata in un vasto pianoro circondato da lussureggianti boschi a 647 msl, Calizzano gode di una posizione invidiabile, a soli 20 minuti di auto dalla costa di Finale Ligure o dal casello autostradale di Millesimo (autostrada A6 SV-TO).**

Il paese ha un curato e caratteristico centro storico, sovrastato dai resti del castello Carrettesco costruito sull'altura adiacente; i resti dell'antica fortezza, risalente al XIII sec., sono stati recentemente restaurati e resi accessibili grazie a un breve sentiero. La visita consente di farsi un'idea dell'impianto originale del castello, e regala scorci panoramici sul borgo e il paesaggio circostanti. Testimonianze artistiche importanti si trovano in due edifici di culto; il Santuario di N. Signora delle Grazie che si trova appena fuori il borgo, lungo la direttrice che conduce a Finale, conserva pregevoli affreschi del XIV sec sia nel portico di ingresso che all'interno. In pieno centro storico, la parrocchiale di San Lorenzo, costruita sulla precedente chiesa marchionale, nel periodo che va dal 1587 al 1600, conserva tele e statue processionali. Il campanile è stato ricavato dalla trasformazione di una torre dell'antica cinta muraria medievale. Come detto, la natura è la vera protagonista a Calizzano; la rete sentieristica

comunale, che consta di circa 20 itinerari segnalati, permette piacevoli escursioni a piedi o in mtb nei boschi circostanti. Un frutto della terra di cui i boschi di Calizzano sono ricchi è il fungo; gli appassionati potranno togliersi grandi soddisfazioni a cercarli (ricordiamo che la raccolta è regolamentata da appositi permessi) e gustarli nei ristoranti o agriturismi locali. Numerose anche le sorgenti di acqua purissima disseminate lungo tutto il comprensorio; la "Carta delle Fontane", affissa su un cartellone in piazza San Rocco, illustra gli itinerari per raggiungerle. Calizzano è dotata di impianti sportivi e strutture per la pratica di sport invernali ed estivi; le numerose neviccate invernali permettono anche la pratica dello sci di fondo, oltre a suggestive ciaspolate nei boschi. Alberghi, b&b, agriturismi, camping e ristoranti fanno di Calizzano una delle più strutturate e accoglienti località della Valle. Il paese offre oltre sessanta manifestazioni estive e in autunno la Festa del Fungo e delle Castagne (11 e 18 ottobre 2015).



**Il Castello recentemente restaurato**





“

## MURIALDO

A metà strada tra Millesimo e Calizzano, Murialdo è il Comune dell'alta Val Bormida con il più alto numero di borgate, quasi 25, racchiuse in un territorio di quasi 40 km quadrati.



***La Bormida di Millesimo scorre facendosi strada tra la fitta vegetazione, in uno degli scenari naturali più intatti e suggestivi di tutto il comprensorio. Proprio qui sorge l'Area Wilderness del Bric Zionia (M.te Camulera) istituita nel 1993, una zona selvaggia di quasi cento ettari, dove crescono molte specie botaniche rare, frutto dell'incontro tra la vegetazione alpina con quella appenninica.***

In questo luogo incontaminato non è raro avvistare Bianconi e altri rapaci in volo. I boschi sono una delle grandi ricchezze di Murialdo e ricoprono il 95% del territorio comunale; castagni e faggi dominano, ma si trovano anche betulle, ontani e roveri. I funghi crescono in abbondanza, primi tra tutti i rinomati porcini, la cui raccolta è regolamentata da appositi tesserini acquistabili in loco. Le castagne essiccate nei tipici "tecci" sono divenute presidio slow food, uno dei pochi riconosciuti in provincia di Savona. In uno scenario naturale così generoso, anche l'uomo ha fatto la sua parte, lasciando testimonianze e monumenti nel corso dei secoli che fanno di Murialdo una delle mete più interessanti della Valle per tutti gli amanti dell'arte e della storia. La borgata Ponte è quella che offre il maggior numero di attrattive, tra le quali spiccano i resti del Castello del Carretto. Basta attraversare il ponte sulla Bormida e dopo poco, sulla sinistra, prende il via un ripido sentiero che conduce in breve tempo alla porta di ingresso del Castello e poi alla cima del monte, dove, oltre al suggestivo panorama, si possono ammirare i resti più corposi del fortilizio, tra cui la cisterna, ancora in ottime condizioni. Il Castello è stato costruito probabilmente intorno al X sec, ma era in rovina già nel XVI secolo; la cinta originaria delle mura comprendeva anche la bella chiesetta dedicata a Maria Maddalena, splendido esempio di chiesa campestre, a pochi passi dalle rovine del Castello, lungo il sentiero che conduce alla borgata Costa. Tornati in borgata Ponte, ci attende una delle più belle testimonianze di arte tardo gotica di tutta la Valle, la chiesa parrocchiale dedicata a San Lorenzo. Lo sguardo è subito catturato dal portale di ingresso della facciata, composto da tre colonnine ad ogiva che inglobano motivi vegetali e animali, oltre al

meraviglioso architrave in arenaria scolpita, raffigurante San Lorenzo sulla graticola. L'originale rosone quattrocentesco, sempre in arenaria, completa il colpo d'occhio. Nonostante gli evidenti rifacimenti barocchi, si possono apprezzare ancora alcuni elementi originali, come il campanile e il bellissimo ciclo di affreschi della sacrestia; recentemente è venuta alla luce un'antica colonna affrescata raffigurante Santa Caterina. Il vicino oratorio di Sant'Agostino è in fase di restauro a cura dell'Ass. Arte e Storia a seguito dei recenti ritrovamenti effettuati al suo interno e a breve sarà nuovamente visitabile. A partire dal XVIII, proprio la presenza di boschi e acqua in abbondanza favorì lo sviluppo di numerose ferriere, veri e propri insediamenti pre-industriali, che davano lavoro a decine di persone. Intorno alle ferriere sorgevano spesso intere borgate e a Murialdo ne esistevano diverse. Fra queste, merita sicuramente una visita la bella borgata di Ferriera Nuova, proprio al limite del confine con il Comune di Calizzano, lungo le rive della Bormida. Visitando il Museo "C'era una volta" di Ferriera, ci si immerge nella vita quotidiana delle popolazioni di queste vallate, attraverso la scoperta di attrezzi, arredi e oggetti originali dei secoli passati. (Il museo è visitabile la domenica pomeriggio dalle 14 alle 18, da luglio a settembre, per visite fuori orario contattare la Signora Carla al numero 340.3719700). Proprio a Ferriera Nuova termina il Sentiero Bormida Natura che si snoda per tutta la Valle con nove tappe e oltre 140 km: è solo uno dei numerosi sentieri da percorrere a piedi o in mountain bike, godendo delle meraviglie naturali di questo angolo di Valbormida incontaminata. Diverse poi le aree attrezzate in paese per potersi godere un pic nic in completo relax. Per informazioni turistiche chiamare il numero 019.53615.





“

## ROCCAVIGNALE

Proprio al confine tra Liguria e Piemonte, Roccavignale è un borgo immerso nella natura tra castelli ricchi di storia, dolmen e scorci mozzafiato.





***Roccapignale, costituito dalle quattro borgate di Valzemola, Strada, Pianissolo e Camponuovo, è l'ultimo comune di questa porzione di Val Bormida, proprio al limite del confine tra Liguria e Piemonte, a soli 5 minuti dal casello autostradale di Millesimo.***

La borgata di Strada è senz'altro la più interessante per l'uniformità architettonica dell'abitato, conservato nella sua struttura originaria, con suggestivi archi e sottopassi di collegamento tra una abitazione e l'altra. Qui si svolge ormai dal 1981 il Presepe vivente, evento che attira ogni anno tra il 22 e il 24 dicembre migliaia di visitatori. Il borgo si anima con la ricostruzione di antiche botteghe artigiane, che fanno da sfondo alla natività del Cristo. Più in basso, in borgata Valzemola sorge l'antico castello medievale; costruito su di uno sperone roccioso in posizione strategica a controllo dell'antica Via del Sale, è senz'altro uno dei meglio conservati di tutta la Valle. Poco distante la secentesca chiesa di Sant' Eugenio. Nel pianoro antistante il Castello sorgono due laghi per la

pesca sportiva con annessa area ristoro; tutta quest'area è stata recentemente collegata da un percorso escursionistico immerso nel verde, che, tramite una piacevole passeggiata, conduce direttamente alla borgata di Valzemola, senza bisogno di usare l'auto. Da segnalare, proprio accanto ai laghi, la presenza di un monumento eccezionale; un Dolmen probabilmente di epoca

neolitica, che costituisce un reperto unico in Liguria per forma e caratteristiche, così simile a quelli diffusi nel nord Europa. Infine una nota di folklore, i Trottolai di Roccapignale, gruppo fondato nel 1994, tengono viva la tradizione dell'antico gioco della trottola, costruendo, vendendo e facendo conoscere ai bambini di oggi questo affascinante gioco del passato.



“

## PALLARE

Il centro abitato di Pallare sorge nell'immediato entroterra savonese sviluppandosi nella vallata principale del fiume Bormida di Spigno, che da Pallare prende il nome.



***Il borgo è circondato da dorsali verdi e boschive che invitano ad amene escursioni a piedi, a cavallo o in mountain bike, ed offrono il ristoro di fresche e salutari acque sorgive.***

Sulla sommità della valle adiacente, a 600 m. slm, si sviluppa Biestro, l'unica frazione, comune autonomo fino al 1929, composta di varie borgate i cui nomi sono legati alle antiche famiglie. Molte di esse conservano caratteristiche piazzette e porticati o antichi e imponenti fabbricati, come Ca' di Gamba in loc. Bricco (documenti ne attestano l'esistenza già nel 1111). L'attuale chiesa parrocchiale biestrese di Santa Margherita di Antiochia, edificata nel 1663, offre al suo interno, recentemente restaurati, affreschi, stucchi, dipinti e opere lignee di pregio. Biestro presenta altri motivi di interesse: un pescoso laghetto artificiale con l'adiacente comoda area pic-nic attrezzata, le cosiddette "Pietre di Napoleone" (sempre in località Bricco) che hanno nel corso dei secoli acceso la fantasia popolare, ma anche altre misteriose pietre recanti le incisioni rupestri risalenti alle antiche popolazioni liguri. Pallare è ricca di aree dedicate al relax in mezzo alla natura e aree picnic attrezzate come il Prato dello

Stallo o aree giochi attrezzate come la Cascina del Prato in località Mallarini. La funzionale zona degli impianti sportivi con campo in erba e campetto in sintetico all'interno del palazzetto dello sport e area giochi, diventa centro di ritrovo per le sagre estive organizzate ad agosto dall'attiva Proloco e dall'Avis, quali la Sagra del Lisotto, tipica focaccina di patate oggi riconosciuto prodotto De.co che, apprezzata nelle varie versioni, attira a Pallare migliaia di buongustai. La parrocchiale Pallarese di San Marco, edificata agli inizi del XVI sec., venne ricostruita nella forma attuale a inizi '800 in stile tardo barocco. La rete sentieristica comunale presenta 6 tracciati principali che permettono di immergersi nel verde dei boschi e della vegetazione circostanti (la cartoguida pieghevole è disponibile presso il Comune). Alle Cascinazze di Fornelli, in direzione Bormida, sorge l'attrezzato centro ippico Le Poiane, ritrovo di gare a livello nazionale e anche campo di agility dog.



**15 MAGGIO**  
**BIKE IN VALLE**  
Bike e cascina prato

**2 GIUGNO**  
**TORNEO CALCIO BAMBINI**  
SS 67

**3 LUGLIO**  
**MOTOCALCATA - PRANZO**  
**RADUNO POLIZIA STRADALE**  
Avis

**17 LUGLIO**  
**RADUNO DI VALLE ALPINI**  
Avis

**24 LUGLIO - ORE 15.00**  
**FESTA PATRONALE DI SANTA MARGHERITA**  
**A BISTRO**  
Pomeriggio in allegria con i Lisotti di Pallare (prodotto De.Co.) presso l'area picnic del laghetto. (Proloco Ass. Pesca Laghetto)

**DAL 28 LUGLIO AL 1 AGOSTO**  
**FESTA DELLA SOLIDARIETA'**  
Avis

**DAL 12 AL 16 AGOSTO**  
**FESTEGGIAMENTI DI SAN ROCCO**  
**37° SAGRA DEL LISOTTO E**  
**3° EDIZIONE DI MODEL PALLARE**  
Esposizione scambio modellismo, tutte le sere stand gastronomici (il 14/8 anche a pranzo), giochi e attrazioni per i più piccoli, mercatino dell'artigianato e delle opere di ingegno. Sere danzanti con:  
12/8 Cristian e la Luna Nueva  
13/8 D.J. Tanza e schiuma party  
Danza Cheerleader  
14/8 Sonia de Castelli  
15/8 Orchestra Rossella  
16/8 Serena Group e sfilata moda S. Rocco  
Sotto le stelle

**11 OTTOBRE**  
**BIKE - CAMPIONATO PROV.LE GIOVANILE**  
Bike e cascina prato

**23 OTTOBRE**  
**CASTAGNE & LISOTTI**  
**E MOSTRA ORNITOLOGICA**  
Pomeriggio in allegria con castagne e i Lisotti di Pallare (prodotto De.Co.)



“

## GLI EVENTI DI PALLARE

Nutrito il calendario di eventi che ogni anno si svolgono a Pallare con appuntamenti fissi e irrinunciabili in tutto l'arco dell'anno.





**BAR DE NEI**  
RISTORANTE · PIZZERIA  
334 1111343

**Menu Fisso 12 Euro**  
(escluso sabato e domenica)  
**Sabato e domenica**  
specialità pesce

**PIAZZA FRASCHERI 1 - 17057 BARDINETO (SV)**  
**TEL.334.1111343 - Seguici su Facebook**



**DEGUSTA LA BUONA CUCINA  
IN COMPLETO RELAX  
A BARDINETO!!!**



**STASERA USCIAMO, MA PRIMA  
DAI UN'OCCHIATA A SVD!**



**svdonline.it**

SVD ti dice tutto quello che c'è da fare oggi in riviera:  
musica, teatro, cinema, sport ed eventi.

App disponibile per iPhone e Android o su [svdonline.it](http://svdonline.it)



“

## LO SPORT IN VALLE

La Val Bormida si conferma un centro sportivo di eccellenza: equitazione, mountain bike, trekking, canoa e altro. Ce n'è per tutti!



### ***Sono veramente moltissime le attività sportive praticabili nel comprensorio.***

L'abbondanza di boschi e una rete sentieristica sempre più sviluppata consentono agli amanti del trekking e della mountain bike una vasta gamma di gite ed escursioni, con differenti gradi di difficoltà e il passaggio da quote collinari fino anche a quasi montane, se si sceglie di affrontare alcuni rilievi che superano i 1000 m. Ricordiamo il tracciato Bormida Natura, che attraverso 9 tappe tocca quasi tutte le località della vallata, con uno sviluppo complessivo di 130 km (percorribili in gran parte anche in mtb e a cavallo). Anche l'Alta via dei monti liguri passa attraverso la Val Bormida, con due delle sue 43 tappe totali. Di recente ultimazione la Ciclovallbormida, pista ciclabile che collega Carcare a Cengio, passando per Cosseria e Millesimo; numerosi pannelli e indicazioni ne segnalano il tracciato. Le abbondanti nevicate invernali permettono in diverse località piacevoli ciaspolate immersi nella natura; a Calizzano esiste anche un anello per gli amanti dello sci di fondo. Sempre a Calizzano i numerosi sentieri immersi nelle faggete sono un paradiso per gli amanti di mountain bike e freeride. A Bardineto,

ma in questo caso solo per gli esperti speleologi, esiste un enorme sistema carsico di grotte sotterranee; per la visita rivolgersi al gruppo speleologico savonese (tel: 019 853752). Bardineto offre in periodo estivo anche una particolare attrattiva, ovvero un parco avventura per grandi e piccini, con percorsi di differenti livelli per bambini dai 5 anni in avanti (per info: 0197907115). La presenza in Val Bormida di diversi centri ippici, alcuni veramente di rilievo, rende possibile la pratica di tutte le discipline che ruotano intorno al cavallo; per i neofiti che avessero voglia di avvicinarsi per la prima volta a questo nobile animale, anche solo per una passeggiata nei boschi, il centro ippico Black Horse di Roccavignale dispone di istruttori e cavalli per provare questa bella esperienza. (tel: 019565146).

Il lago di Osiglia permette la pratica di molti sport acquatici; dalla canoa al windsurf e al sup, specialità su tavola molto in voga negli ultimi tempi; all'imbarcadero con piccola spiaggetta adiacente e punto di ristoro, si possono affittare canoe e pedalò. Sul lago è possibile praticare la



pesca sportiva, muniti di apposito permesso giornaliero o stagionale. Ricordiamo che anche a Bormida, Pallare e Roccavignale esistono laghi attrezzati per la pesca. Per chi invece preferisce la pesca su fiume, si pratica soprattutto lungo il corso della Bormida di Millesimo tra Calizzano e Millesimo, anche in questo caso naturalmente muniti di appositi permessi. Facile trovare nei centri più grandi della valle strutture polivalenti per la pratica di calcio, tennis, basket e pallavolo, oltre anche a diverse piscine; centri molto

attrezzati sono Pallare, Calizzano, Cosseria, Carcare, Cairo Montenotte; quest'ultima è stata città europea dello sport 2013 e ospita ogni anno tornei di calcio giovanile di livello nazionale. Una struttura del tutto particolare, adatta per trascorrere una piacevole giornata estiva all'aperto, è la Cascina del Prato di Pallare; immersa in un contesto naturale splendido, offre piscina, idromassaggio, campi da calcio, beach volley, minigolf, oltre a servizio ristorazione e area riservata ai cani. (Via Mallarini 24, Pallare).



“

## IL RESTO DELLA VALLE

In queste pagine trovate una breve descrizione degli altri paesi della valle, tutti meritevoli di essere visitati



### CARCARE

È sede di importanti istituzioni culturali: il Liceo Calasanzio, attivo fin dal XVI sec, e il Museo Barrili, dedicato al patriota scrittore. Carcare inoltre fu frequentata dagli esponenti della corrente pittorica denominata "Scuola dei Grigi", di fine '800.



### CAIRO

Principale centro della valle, ha un bel centro storico medievale con l'originale Porta Soprana e i resti del castello sul colle antistante. Nel borgo di Ferrania da visitare l'antico borgo sorto attorno all'antica Abbazia di San Pietro e Paolo.



### BARDINETO

Una delle località più attrezzate turisticamente, qui si possono ammirare due gioielli storici; la chiesa medievale di San Nicolò, con un ciclo di affreschi quattrocenteschi, e i resti del castello esadodecagonale, in pieno centro storico.





## DEGO

Conosciuto per l'omonima battaglia Napoleonica del 1796, Dego ha la sua borgata più caratteristica in località castello. La Collina del Dego, è un'area naturale di pregiati boschi, attrezzata per picnic, con sentieri segnalati.



## MASSIMINO

È il più piccolo comune ligure, circondato da vasti castagneti un tempo importante risorsa economica. Possesso dei marchesi di Ceva che lo cedettero dopo il 1260 ai Del Carretto di Finale, nel 1713 fu acquistato da Genova per la sua posizione strategica.



## OSIGLIA

In mezzo ai boschi si apre improvviso un vasto e limpido specchio d'acqua; è il lago di Osiglia, oasi di pace e relax dove praticare sport acquatici. La borgata, piccola e originale, accoglie i turisti con numerosi ristoranti.



## MALLARE

Immersa nei boschi tra Altare, Bormida e Pallare, ha un piccolo ma ben conservato centro storico, oltre al Santuario di Santa Maria dell'Eremita, eretto su quello che probabilmente era un luogo di culto pagano; da visitare anche per la bellezza del parco in cui è inserito.



## BORMIDA

Conosciuto come il Comune più boscoso d'Italia, Bormida, oltre alla natura incontaminata, offre borgate rurali dalle caratteristiche architettoniche intatte, oltre alla Mostra Permanente di Arte Tessile e Paramenti Sacri.



## PLODIO

Costituito da borgate sparse fra i due rami della Bormida di Millesimo e Bormida di Pallare, ospita la caratteristica festa dell'agricoltore con esposizione di macchine agricole e capi di bestiame e dove si svolge una curiosa corsa di trattori.

## CREDITI

La piantina della Val Bormida è stata commissionata dalla Marco Sabatelli Editore all'artista savonese Luca Lolli. La scala non è rispettata per dare maggior risalto alle attrattive storiche e naturalistiche e renderne più agevole la consultazione. L'intento è di dare una visione d'insieme di quello che la Val Bormida e l'entroterra possono offrire ai visitatori. E' tassativamente vietata ogni riproduzione anche parziale della piantina in alcuna forma e con nessun mezzo: elettronico, meccanico, in fotocopia, in CD, in DVD o in qualsiasi altro modo senza autorizzazione scritta della Marco Sabatelli Editore srl. La realizzazione di questa pubblicazione nasce da un'idea di Dario Sabatelli coadiuvato da Andrea De Nicolò. Le fotografie presenti nel testo sono di: Filippo Serafini, Lorena Nasi, Gruppo Speleologico Savonese, Bottega dei Sapori, Andrea De Nicolò e dei Comuni di Cosseria, Altare, Pallare e Calizzano. La redazione dei testi della guida è a cura di Dario Sabatelli e Andrea De Nicolò.

Val Bormida & Dintorni è un supplemento di Wind News Magazine registrato al Tribunale di Savona n. 434/94 del 24/6/1994

Direttore Responsabile: Fabio Sabatelli  
Direttore Editoriale: Dario Sabatelli  
Responsabile Marketing: Andrea De Nicolò  
Amministrazione e pubblicità:  
Marco Sabatelli Editore srl  
Via Servettaz 39 - 17100 Savona  
Tel. 019.823535 / 019.821997  
www.sabatelli.it - editore@sabatelli.it  
Stampa a cura dello Stabilimento Grafico della Marco Sabatelli Editore srl.

La realizzazione di questa guida è resa possibile grazie a:



Comune di Altare



Comune di Calizzano



Comune di Cergio



Comune di Cosseria



Comune di Millesimo



Comune di Murialdo



Comune di Pallare



Comune di Roccavigliano

# CONVENIENZA

*per tutti i gusti!*

Vieni a trovarci e scopri cosa abbiamo riservato per te nei nostri punti vendita.

**Tante novità e la convenienza di sempre!**

*Parafarmacia  
e prodotti solari*



*Pizza  
da asporto*



*Birra*



*Prodotti  
salutistici*



Nella nostra **parafarmacia** troverai personale competente e disponibile per **prenderti cura della tua salute!**

Agli amanti della **pizza** offriamo tanti tipi diversi tra cui scegliere e gustare comodamente a casa!

La **birra** è la tua passione? Nel nostro reparto dedicato avrai l'imbarazzo della scelta!

Ti piace sentirti bene senza rinunciare al gusto? Ti offriamo un'ampia scelta di **prodotti salutistici** e un vasto assortimento di **prodotti per celiaci!**

# ipercoop



Corso Ricci, 211/r  
SAVONA - Tel. 019/84061  
lunedì - domenica 9.00 - 21.00



Piazza Caduti di Nassirya, 2a  
ALBENGA - Tel. 0182/597411  
lunedì - domenica 9.00 - 21.00

# Per ogni luogo esiste un passepartout. Anche per la Val Bormida.

Scarica **SVD** gratis da App Store e Google Play.



**SVD** è la prima app per smartphones dedicata alla Provincia di Savona. Di tutte le località troverai i punti di interesse turistico, storico e naturalistico. Al suo interno è presente un'agenda aggiornata con gli eventi del giorno: sagre, musica, divertimento, eventi culturali e molto altro. Troverai tutte le informazioni su dove acquistare prodotti tipici, dove dormire o mangiare e su come vivere al meglio il territorio. Cerca "SVD" su App Store e Google Play, scaricala adesso e parti subito per la Riviera!

SVD è un'applicazione della Marco Sabatelli Editore

SAGRE

MUSICA

CINEMA

TEATRO

EVENTI